

Vien dietro a me, e lascia dir le genti  
sta come TORRE ferma che non crolla  
 giammai la cima per soffiar de venti

DANTE



LUGLIO 2022 - Anno LXXIII - 2 (386)  
Canneto sull'Oglio

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:  
«Poste Italiane s.p.a. Spedizione in  
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv.  
in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB  
Conto accesso presso C.P.O. Mantova.

Stampa: Arti Grafiche La Torre srl,  
Canneto sull'Oglio, MN - www.aglatorre.it

Testata registrata presso il  
Tribunale di Mantova l'11 febbraio 1949,  
n°10 - Parrocchia di Canneto sull'Oglio (Mn)  
46013 Via B. De Canal, 11  
Tel. 0376/70122-C.C.P. N. 12737466

## C'era una volta...

Carissimi parrocchiani,  
di solito iniziano così le favole che  
raccontiamo ai nostri bambini.

Ciò di cui parliamo in questa pagina,  
però, non ha nulla a che vedere con le  
favole, ma rispecchia la realtà. La “triste  
realtà” direbbe qualcuno. La “bella  
realtà” direbbe qualcun altro; e io mi  
metto tra questi.

Parliamo della parrocchia.

Non della nostra parrocchia di Canne-  
to, ma della “parrocchia” in generale,  
e dunque, un po' anche della nostra.

C'era una volta... la parrocchia!

Piccola o grande che fosse, in pianura  
o sperduta tra i monti, ogni parrocchia  
aveva il suo parroco. Erano i tempi in  
cui non si avvertiva e nemmeno si po-  
teva prevedere la mancanza di sacer-  
doti.

Ogni parrocchia con il proprio parro-  
co, che rimaneva per tanti anni, cele-  
brando Battesimi e poi Matrimoni e  
ancora i Battesimi dei figli e dei nipoti.  
La parrocchia era come una famiglia e  
il parroco era uno di famiglia: cono-  
sceva tutti ed era conosciuto da tutti.

In quel tipo di parrocchia la fede era  
custodita come un bene prezioso, ve-  
niva insegnata e tramandata normal-  
mente dai genitori e dai nonni, e i rit-  
mi della vita erano scanditi dalle tappe  
sacramentali del cammino cristiano: le  
prime Comunioni, le Cresime, i Matrimo-  
ni, i Funerali. Il parroco passava, di  
casa in casa, per l'annuale benedizione,  
si recava a trovare i malati, gestiva  
il catechismo, le adunanze, e con l'aiu-  
to dei fabbricieri teneva in ordine la  
gestione economica per affrontare le  
spese. Tutto faceva capo a lui e sen-  
za di lui non si faceva nulla. In quella  
parrocchia, bella e calda nelle sue rela-  
zioni, poteva però spuntare facilmente  
la pianta velenosa del campanilismo:  
ognuno per sé. E insieme al campani-  
lismo anche l'andare a gara, talvolta  
con un po' invidia, su chi era più bra-  
vo, su chi faceva le cose meglio degli  
altri. Quelli erano i tempi e quella era  
la parrocchia.

Nel frattempo, dal 1962 al 1965, c'è



S. Messa delle Comunità dell'Unità Pastorale, Chiesa di San Tommaso, Acquanegra sul Chiese, 19 giugno 2022

stato quel grande evento ecclesiale  
chiamato “Concilio Vaticano II” nel  
quale lo Spirito del Signore ha soffiato  
con forza per ripulire la Chiesa dalla  
polvere dei secoli, che non le permet-  
teva più di parlare e di farsi compren-  
dere all'uomo contemporaneo. C'era  
bisogno di un rinnovamento, non tan-  
to della fede che è e rimane sempre  
quella, quanto piuttosto del modo di  
viverla, di celebrarla e di testimoniarla  
al mondo.

Oggi c'è ancora la parrocchia e ci  
sono ancora i parroci ma, essendo di-  
minuito drasticamente il loro numero,  
si sono accorpate le comunità sotto la  
guida di un solo parroco e si parla di  
“Unità Pastorali”. È cresciuta la con-  
sapevolezza che tutti i battezzati sono  
“sacerdoti, re e profeti” cioè hanno la  
vocazione e la missione di partecipare  
alla vita della Chiesa in modo attivo e  
corresponsabile. I parroci, con l'aiuto  
di altri sacerdoti collaboratori, hanno

attivato i “Consigli Pastorali”, i “Con-  
sigli per gli Affari Economici”, e con i  
laici che ne fanno parte, tengono con-  
siglio, riflettono, valutano e scelgono  
ciò che lo Spirito Santo suggerisce di  
fare.

La parrocchia di oggi è più aperta, più  
improntata all'ascolto, al dialogo, alla  
collaborazione. La parrocchia di oggi,  
considera il campanilismo una radice  
fuorviante e perciò lavora in rete con  
le altre parrocchie e tiene aperto un  
confronto con le realtà associative e  
laiche presenti sul territorio. La par-  
rocchia di oggi è meno centrata sulla  
figura del parroco mentre il servizio  
di annuncio del Vangelo, come quello  
liturgico e l'impegno di carità, viene  
affidato e condiviso con i cristiani che  
scelgono di collaborare.

Di tutto questo abbiamo parlato du-  
rante la Visita Pastorale che il vescovo  
Marco ha compiuto in mezzo a noi e  
abbiamo fatto esperienza di incontro e

collaborazione con le altre parrocchie  
dell'Unità Pastorale, per non coltivare  
solo delle idee ma per mettere “semi  
di felicità”. Sì, c'è ancora la parroc-  
chia, ed è ancora come una casa tra  
le case o, come amava dire papa Gio-  
vanni XXIII, come la “fontana del vil-  
laggio” che dona l'acqua fresca della  
fede, della speranza e della carità per  
dissetare chi è in cammino. La parroc-  
chia di oggi è frequentata da un minor  
numero di persone, ma si spera che chi  
sceglie di starci sia più consapevole e  
più motivato nel cammino della fede.  
Perché di questo si tratta: della fede.  
Se desideriamo crescere nella nostra  
fede personale e ci sta a cuore la fede  
di coloro che vivono accanto a noi non  
possiamo fare a meno della parroc-  
chia, della comunità, dove ci si ritrova,  
nell'ascolto della Parola di Dio e at-  
torno alla stessa mensa nell'Eucarestia  
domenicale.

C'era una volta quella parrocchia.

C'è ancora la parrocchia, e noi la  
amiamo, con i suoi pregi e i suoi di-  
fetti. E ci impegniamo, nella carità,  
ad edificarla perché sia un riflesso, il  
migliore possibile, della presenza del  
Regno di Dio in mezzo all'umanità di  
oggi.

Sono convinto che tutti amiamo la no-  
stra parrocchia e cerchiamo di edifi-  
carla nella carità.

Un caro saluto a tutti, con l'augurio di  
una buona estate!

don Alfredo

### Prossimi appuntamenti

**Domenica 18 Settembre**  
ore 10,30

Saluto a Don Alessio e  
al seminarista Guido

\*

**Domenica 25 Settembre**  
ore 10,30

Ricordo degli  
Anniversari di Matrimonio

### Per riflettere...

#### FARDELLO o FRATELLO?

Mi è stato fatto il dono di una poesia,  
vivissima, che subito mi ha aperto gli  
orizzonti. Dice così:

*Lungo un sentiero ripido e pietroso,  
incontra un giorno una bambina*

*che recava sulle spalle il suo fratellino.*

*“Cara bambina – le dissi –  
come fai a portare un carico così  
pesante?”*

*Ella mi guardò e disse:*

*“Non è un carico, signore, è mio  
fratello!”*

Restai interdetto. Le parole di questa  
bambina si sono impresse nel mio  
cuore. E quando il dolore degli uomini  
mi opprime, quando ogni coraggio mi  
abbandona, la parola di quella bambina  
me lo ricorda: **“Non è un fardello quanto  
stai portando; è tuo fratello!”**.

La vita è tutta dentro questi due termini:  
o fardello o fratello! Con chiarezza,  
quella bambina li ha ben individuati: se  
è un fardello, tutto è fatica, ingiustizia,  
pesantezza; se è tuo fratello, invece,  
tutto si fa più leggero, facile, spiegabile.

mons. Giancarlo Bregantini

## LA VISITA DEL VESCOVO MARCO ALLA UNITÀ PASTORALE "B.V. MARIA AI CAMPI BONELLI"



13 Giugno 2022 - Accoglienza a s. Fermo e saluto all'Unità Pastorale. Il Vescovo consegna a sei famiglie, rappresentanti delle sei comunità, una candela: "Luce della visita pastorale"

■ Dal 13 al 19 giugno, la nostra Unità pastorale Beata Vergine Maria ai Campi Bonelli ha accolto la visita pastorale del vescovo Marco, dal titolo: "Hai messo un seme di felicità".

La venuta del vescovo è stata preparata da tempo, fin dallo scorso ottobre, con due appuntamenti mensili di preghiera pensati e voluti dal Consiglio pastorale dell'Unità: l'adorazione eucaristica e l'ascolto della Parola con la lettura, continua e completa, del Vangelo di Luca. Il tema che ha fatto da filo conduttore è stato quello della famiglia nel nostro tempo, con le sue criticità e positività.

La visita è iniziata nel pomeriggio di lunedì a San Fermo, dove il vescovo ha dato la sua benedizione al territorio e, poi, ha consegnato a 6 famiglie, rappresentanti le 6 comunità di Canneto, Acquanegra, Redondesco, Mosio, Mariana e San Fermo, una candela che doveva essere passata ogni giorno a famiglie diverse, come segno di condivisione e di comunione. Alla sera, nella chiesa di Redondesco, abbiamo vissuto un incontro di preghiera per la riconciliazione e la ricostruzione delle relazioni nelle nostre comunità, spesso tentate di sbriciolarsi in particolarismi e settori se-

parati. Nella celebrazione è stata proposta la riflessione sul mistero della visita di Maria a Elisabetta, con la spiegazione dettagliata dell'icona simbolo della visita pastorale.

Martedì pomeriggio il gioioso saluto al Grest di Canneto e, nella serata, l'incontro con gli operatori pastorali, per una riflessione sul tema "Lo stile sinodale nelle nostre comunità". Le tante riflessioni emerse possono trovare sintesi nei tre "sguardi" che dobbiamo avere nel nostro agire quotidiano: di gratitudine, di speranza, di profezia. Il vescovo ha fatto visita agli ospiti delle case di riposo di Acquanegra e Canneto e ha pregato con loro.

Sempre a Canneto, nel teatro comunale, il vescovo ha incontrato la società civile. Alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni e del mondo del lavoro, a partire da alcune significative testimonianze, sono emerse le criticità, ma anche le aspettative e le speranze, negli ambiti che toccano la quotidianità ovvero la famiglia, la scuola, il lavoro, l'impegno civile e il tempo libero. Interessanti sono state le visite al Museo Civico di Canneto e al "Distretto vivaistico Plantaregina" come segno simbolico di attenzione a queste re-

altà importanti del nostro territorio.

Ad Acquanegra, si è tenuto l'incontro con le famiglie: si è trattato di un momento molto intenso emotivamente, che si è sviluppato in tre momenti: le testimonianze di sposi e figli, gli interventi dell'assemblea e, attraverso la proiezione di immagini, la catechesi del vescovo per la coppia e la famiglia. Nel teatrino di Canneto, l'incontro con adolescenti e giovani sul loro "sogno" di chiesa. I ragazzi hanno avuto la possibilità di esprimere, con libertà, interrogativi, paure e speranze, ma anche la gioia di essere stati interpellati e ascoltati. Nella giornata di sabato, il vescovo è stato presente fin dal mattino e disponibile per l'ascolto individuale e le confessioni. Nel pomeriggio, a Redondesco, ha incontrato un nutrito gruppo di ragazzi cresimati, che ha conosciuto, ascoltato e invitato a fare gruppo e camminare insieme, con la guida dello Spirito Santo. Al termine si sono uniti anche i genitori e i padrini/madrine, per un momento di preghiera in chiesa e, successivamente, in piazza, c'è stato il lancio dei palloncini, con le riflessioni scritte dai ragazzi.

Domenica 19 giugno, ad Acquanegra, la Santa Messa delle comunità dell'Unità pastorale è stata davvero il coronamento e la sintesi del cammino della settimana, ci ha fatto respirare quella comunione che si realizza in Cristo e si apre a tutti i fratelli e le sorelle del mondo. Nella ricorrenza della festa del Corpus Domini, a partire dal vangelo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, il vescovo ha messo in luce come ognuno di noi sia invitato a donare quello che ha, anche se è poco: messo nelle mani di Dio, si trasforma e si moltiplica in bene, che raggiunge la moltitudine. Al termine della celebrazione, a ricordo e come ringraziamento, abbiamo fatto dono al vescovo di un'icona della Visitazione, che ha molto gradito, poiché ha detto che proprio gli mancava. In seguito, abbiamo vissuto un fraterno momento di incontro con alcune persone di cultura e religione diversa. Un momento molto cordiale e bello, che ci ha permesso di realizzare quel dialogo

interculturale a cui tanto ci invita papa Francesco. Nel pomeriggio, il gruppo che ha seguito l'organizzazione della settimana ha avuto con il vescovo un intenso e importante confronto di verifica, dal quale sono emersi molti spunti di riflessione e di stimolo per il cammino sinodale che, come Unità pastorale, siamo chiamati a proseguire. Sì, proseguire, perché la visita pastorale non ha voluto essere un momento a sé stante, ma un'occasione in cui il vescovo è venuto per ascoltarci e favorire relazioni nelle nostre comunità, così come nella società intera, per rinsaldarci nella fede, per raddrizzare i nostri passi e farci già mettere in pratica uno stare insieme secondo lo stile della sinodalità, che poggia su dialogo, corresponsabilità e che ci aiuta a realizzare... p.p.p...: piccoli passi possibili, nella direzione della costruzione del Regno di Dio già su questa terra. La visita si è ufficialmente conclusa con la preghiera nella chiesa di san Carlo Borromeo a Valli di Mosio ed il fraterno incontro con quella piccola, ma vivace e cordiale comunità. Il fatto che la settimana in cui il vescovo è stato tra noi sia iniziata e terminata nelle due più piccole comunità della nostra Unità pastorale non è stato casuale: ha voluto significare che l'abbraccio di comunione di Dio e dei nostri pastori raggiunge tutti, indistintamente. A ciascuno di noi il compito di cogliere, custodire, curare, condividere i tanti "semi di felicità" che nella settimana sono stati gettati a piene mani.

*Nel prossimo numero di ottobre della Torre riporteremo gli articoli specifici dei vari incontri, puntando soprattutto l'attenzione sui contenuti di riflessione e sulle proposte emerse, da realizzare. Tornare su quei contenuti ci servirà, come Unità pastorale e come parrocchie, a trovare la centralità di ciò che conta, a rivedere, nel discernimento, le nostre programmazioni pastorali ma, soprattutto, a confermarci nel nostro cammino secondo lo stile della sinodalità, come Chiesa Cristocentrica, aperta a tutti, gioiosa e lieta nell'annuncio e nel servizio.*

### La Confessione

#### Festa del Perdono

■ La sera di Pasqua Gesù apparve agli Apostoli e disse loro: "Pace a voi. Ricevete lo Spirito Santo, a chi rimetterete i peccati saranno rimessi". Il 1 Maggio, Mario, Alessio, Giulia, Alida, Tommaso, Giuseppe, Sharon, Cristian, Lucia, Matteo, Alessandro, Samuele, Anastasia, Sofia, Filippo, Giulia, Clarissa, Tommaso, Antonio, Francesco, Dafne, Nefer hanno vissuto e accolto il perdono del Padre Misericordioso nel sacramento della Confessione. Il loro cuore si è aperto al dialogo con Dio tramite il soffio dello Spirito Santo e hanno detto il loro ECCOMI, muovendo i primi passi nel cammino dell'incontro con Cristo. Si sono preparati con impegno, partecipando alla santa messa e con l'aiuto dei loro genitori, che con la loro testimonianza e esperienza di vita hanno concretizzato nel quotidiano la Parola del Signore letta e spiegata nel catechismo, per una Chiesa in uscita. Grazie alla guida attenta di Don Alessio e don Alfredo, l'impegno dei catechisti e delle animatrici, i nostri piccoli amici hanno iniziato a camminare insieme alla nostra Comunità Cristiana e a farne parte attiva, verso l'Amore di Cristo.

*Catechisti e animatori di terza elementare*



3<sup>a</sup> elementare

#### La Festa della Riconciliazione

■ È proprio così che noi catechiste abbiamo pensato questa domenica, 3 Aprile, per i bambini di 4° elementare. Lo scorso anno, è stata fatta la scelta di rimandare al 2022 la celebrazione di questo Sacramento, perché il COVID aveva impedito un cammino regolare di preparazione. Un altro motivo era il desiderio che la celebrazione fosse fatta da tutti i bambini insieme, non frazionata in più momenti, per dare risalto ad un Sacramento che ultimamente sembra aver perso un poco di valore. Abbiamo portato avanti un progetto che poi ha visto la sua concretizzazione nei gesti che i bambini hanno fatto durante la celebrazione: bruciare la "macchia del nostro peccato" rappresentata da un cartoncino scuro, ricevere una maglietta finalmente tornata bianca, con il proprio nome, a ricordo del Battesimo e il Tau francescano, segno di redenzione, che indosseranno il giorno della Prima Comunione. Dobbiamo dire che i bambini, come al solito, ci stupiscono: nelle occasioni importanti sanno esattamente vivere il momento nel modo più opportuno. Una bambina ha espresso tutta la sua emozione in questa frase: "Anche se all'inizio avevo paura, alla fine ho provato una grande gioia. Non devo sprecare il perdono di Gesù, perché è una cosa unica e meravigliosa". Questo semplice pensiero di una bambina di 10 anni dovrebbe far riflettere molto anche noi adulti, come le parole del nuovo canto che i bambini hanno imparato per la celebrazione: "... Oggi è tempo di ricominciare, tempo di perdono nella verità". Il Signore ci aspetta per darci il suo dono e, ogni volta che accogliamo il suo invito ad incontrarlo nella confessione, è per noi un nuovo inizio.

*Catechisti e animatori di quarta elementare*



4<sup>a</sup> elementare

## La Prima Comunione

## La nostra Festa con Gesù

Finalmente, con un po' di ritardo rispetto alle abitudini della nostra Comunità, i bambini di quinta elementare hanno celebrato il sacramento dell'Eucarestia, domenica 29 maggio e domenica 5 giugno. Nonostante la pandemia abbia reso difficile il ritrovarsi insieme, con l'aiuto delle nuove tecnologie e la collaborazione dei genitori, abbiamo cercato di preparare al meglio i nostri bambini al loro primo incontro con Gesù. L'Eucarestia domenicale è una grande festa come quella che si fa con gli amici. Gesù ci

invita alla Sua tavola nelle nostre chiese addobbate, ci fa incontrare tante persone, ci fa cantare e ci nutre della Sua Parola e del Suo Corpo, rendendoci tutti una famiglia nel Suo nome. La Sua presenza dentro di noi ci aiuta a seguirlo, a donare noi stessi e ad amare gli altri come ha fatto Lui. Come una grande famiglia affidiamo a Dio questi bambini nella preghiera e ci impegniamo, come adulti testimoni di fede, ad accompagnarli ogni domenica all'incontro con Gesù, perché lo accolgano con la stessa gioia e dolcezza della prima volta.

*Catechisti e animatori di quinta elementare*

5<sup>a</sup> elementare

## La Confermazione

## Buon cammino ai nostri cresimati

Il mese di maggio si è aperto con la celebrazione dei sacramenti. Sabato 7 e domenica 8 maggio hanno ricevuto il sacramento della Confermazione 27 ragazzi di terza media, sabato 14 e domenica 15 è stata la volta di 21 ragazzi di seconda media, a cui si è unita una persona adulta. Le celebrazioni sono state presiedute da un sacerdote incaricato dal vescovo. La Cresima o Confermazione è il sacramento del "Sì", con il quale il cristiano, dopo aver ricevuto il Battesimo e la Comunione, conferma il proprio credo, il proprio amore a Gesù e la partecipazione alla vita della comunità cristiana. Lo Spirito Santo è il dono più importante di Gesù ai discepoli, è il Paraclito, cioè il *consolatore*, come lo chiama Gesù, perché prenderà il Suo posto una volta che Lui, dopo la Risurrezione, sarà ritornato al Padre. Dio lo ha donato alla Chiesa il giorno di

Pentecoste, ma continua a donarlo ogni giorno a chiunque lo desidera. I doni dello Spirito infondono coraggio di parlare da cristiani, di operare la Carità e di lottare per il bene. Come accompagnare dunque i nostri ragazzi che hanno ricevuto il dono dello Spirito, ma devono essere aiutati a sentirne la presenza e a viverlo? Invitiamoli a non ricordare il giorno della Cresima solo come una festa ormai passata, invitiamoli a pensare al dono ricevuto e a pregare lo Spirito. Egli è sempre con noi nei momenti tristi, quando siamo nel dubbio, ma anche quando siamo felici, si dona a noi perché possiamo anche noi essere dono per gli altri e testimoni di bontà. Sosteniamo dunque i nostri ragazzi a crescere con l'attenzione a quell'Amico che, in questi anni, hanno imparato a conoscere e che abita in loro col suo Amore. A tutti buon cammino! ...o, come dice Papa Francesco, "Buona Vita!".

*Catechisti e animatori di seconda e terza media*

2<sup>a</sup> media3<sup>a</sup> media

## IL GREST 2022 CI HA FATTO VERAMENTE "BATTERE IL CUORE"!

■ "Batticuore" è stato il tema del nostro Grest di quest'anno, che si è svolto per due settimane, dopo pochi giorni dalla fine della

scuola, dal 13 al 24 giugno; ha coinvolto i bambini delle scuole elementari e della prima e seconda media. Gli animatori e gli aiuto-

animatori di terza media, assieme ai responsabili e agli educatori, si sono presi l'impegno di fronte alla comunità di rimettere in piedi

un'esperienza parrocchiale come la si ricordava in passato, dopo due anni di assenza. Tutti avevano la voglia di far rifiorire e vedere il sorriso dei bambini e dei ragazzi, dopo mesi di "mascherine forzate". C'era la voglia di far provare ai bambini tante emozioni, con diverse esperienze come i balli, i giochi, le attività e tanto altro, ma soprattutto rimanendo insieme con loro. Non potevano mancare le gite: nella prima settimana tutta la comitiva si è spostata verso le Cascate di Molina e poi, come ogni anno, siamo tornati al Prato Blu. Un momento particolarmente bello è stato quando, nel pomeriggio del martedì della prima settimana, è venuto a salutarci e ad incontrarci il vescovo Marco. Lo abbiamo accolto gioiosamente con i canti e con i bans. Lui è rimasto tra noi ascoltandoci e parlandoci; a ciascuno ha donato un portachiavi con il simbolo del suo stemma, che ci ha spiegato con semplicità e profondità. L'esperienza del Grest si è conclusa con la bellissima serata finale di sabato 25 giugno. Un grande GRAZIE! a tutti coloro che hanno aiutato a realizzare questa gioiosa e arricchente esperienza.

Don Alessio e Guido



## 100 MILA GIOVANI DA PAPA FRANCESCO

## LA VITA DEL BEATO PIER GIORGIO FRASSATI



Lunedì 18 aprile all'incirca 100 mila adolescenti, tra i 12 e i 17 anni, provenienti da tutta Italia hanno incontrato, in piazza San Pietro a Roma, Papa Francesco. Tra questi ragazzi, che hanno deciso di trascorrere una Pasquetta "alternativa" alle tradizionali grigliate in famiglia o tra amici, c'era anche una rappresentanza delle nostre parrocchie di Canneto e Acquane-gra. Per tutti è stata un'esperienza importante e profonda di comunione fraterna: con i compagni di viaggio (i giovani della parrocchia di Castellucchio), attraverso la condivisione di piccoli e grandi bisogni quotidiani e con i tanti coetanei incontrati per le vie della città. È stata una grande sfida che, certamente, in

un tempo complesso come quello che stiamo attraversando, ha il sapore della follia, unito ad un po' di coraggio sapiente e alla passione che guida da sempre la Chiesa: il bene dei nostri ragazzi! E il coraggio è stato quello di provare a rimetterci in cammino, a tornare in strada con loro, superando la paura di trovarli dove sono e non dove pensiamo siano rimasti (fermi, chiusi in casa). Dopo un momento di dialogo con il Santo Padre, i giovani si sono uniti in preghiera, guidati dall'ascolto e dalla meditazione del capitolo 21 del Vangelo di Giovanni. Terminato l'incontro, il gruppo ha soggiornato a Roma e martedì mattina ne ha visitato alcuni luoghi simbolo.

Il 20 maggio la "Compagnia dei tipi loschi" di Canneto sull'Oglio ha proposto uno spettacolo ispirato alla vita del Beato Pier Giorgio Frassati. Attraverso un ritmo vivace, ricco di dialoghi e vicende tratte dalla sua biografia, è stato offerto uno spaccato della vita di questo giovane morto prematuramente, ma che ha sempre

vissuto perseguendo la via della santità, non un "mestiere" di pochi, ma una vocazione a cui tutti siamo chiamati. Siamo grati ai nostri attori per la passione e la gioia di stare insieme che hanno saputo trasmetterci e per l'opera di divulgazione che da anni portano avanti. Alla prossima ragazzi!!

### LAUREA

Il giorno 18 marzo 2022, presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, ha conseguito la **Laurea Magistrale in Arti Visive** **Samuela Soana**

I genitori, i nonni, i parenti e gli amici si congratulano con lei e augurano alla neodottrissa una brillante carriera.



### Auguri agli "Extra muros"

Carissimi amici che siete lontani, giungano a tutti voi i nostri saluti e i migliori auguri per una Buona Estate. Caldo torrido e grande siccità ci accompagnano in questo periodo e mettono a dura prova oltre alle nostre persone anche la nostra campagna. Speriamo che tutti possiate trovare un po' di sollievo con adeguati tempi di vacanza o almeno con ritmi di vita più sopportabili. A voi che portate nel cuore il ricordo della vostra terra d'origine desideriamo mandare un pensiero di riconoscenza e di stima. Un caro saluto a tutti. *Il parroco don Alfredo, i sacerdoti collaboratori e l'intera comunità*

### Il Campetto dell'oratorio

Con l'avvento della primavera, è stato riaperto il Campetto dell'oratorio. Si è trattato di un momento di grande gioia, atteso soprattutto dai nostri ragazzi e dalle famiglie, dopo una lunga chiusura dovuta alla pandemia. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso e rendono possibile l'apertura giornaliera del nostro campetto. Da sempre è pensato come un ambiente educativo, che possa favorire lo stare insieme in modo giocoso e gioioso. Tutti dobbiamo sentircene responsabili e collaborare perché questi obiettivi siano realizzati nel miglior modo possibile.

Orari di apertura: da martedì a sabato dalle 16 alle 19.



27 Febbraio 2022 - Campetto di Canneto sull'Oglio. Pomeriggio in maschera.

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

#### I NUOVI BATTEZZATI

Dattilo Crystal - Pizzoni Alisya - Coticelli Riccardo - Pasini Nicolò - Scalvini Ginevra - Rosa Edoardo

#### HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Tavoni Alessandro e Glorioti Alessandra - Parmigiani Riccardo e Arienti Ilaria

#### I NOSTRI FRATELLI DEFUNTI

Morengi Pietro (anni 77) - Boccoli Otello (anni 97) - Brunelli Giacomo (anni 87) - Camignani Felice (anni 79) - Biazzi Giacomo (anni 72) - Ruffato Maria (anni 87) - Morbio Dante (anni 70) - Nicoletto Franco (anni

76) - Milani Luciana in De Antoni (anni 84) - Rossi Fernanda in Sirtori (anni 83) - Cini Maurizio (anni 68) - Hanna Volodcovych (anni 67) - Ghidini Arturo (anni 89) - Sirtori Luigi (anni 87) - Viapiana Giacinta ved. Bertani (anni 97) - De Caro Anna ved. Fiorentino (anni 92)

#### NECROLOGI

Il 15 gennaio ricorreva il primo anniversario della salita al Cielo del caro **Luigi Zanini** e il 15 maggio l'undicesimo anno dalla morte della cara **Gina Contini**. La famiglia li ricorda con grande affetto, nella certezza che godono della pace infinita del Paradiso.

La famiglia **Zecchina** ricorda con affetto il caro **Diego**, tornato alla casa del Padre il giorno 8 aprile 2021. *"Rimarrà sempre nel*

*nostro cuore il tuo ricordo di ragazzo mite e forte nell'affrontare la sofferenza".*

Il 5 giugno e il 3 agosto ricorrono il diciannovesimo e quinto anniversario della dipartita dei cari **Odino** e **Daniele Gonfalonieri**. La famiglia li ricorda con immutato affetto. *"Dal regno della pace e della serenità il Signore vi ha chiamati, vegliate sui vostri cari, che a voi pensano sempre".*

Il 31 luglio ricorre il dodicesimo anniversario della morte di **Massimiliano Zecchina**. *"Sei sempre con noi, ti ricordiamo con amore".* Teresa, Alessandra, Chiara, Beatrice.

Il 6 luglio ricorre il settimo anniversario della scomparsa di **Flavio Spitti**. Con immenso affetto lo ricordano la moglie Nardina, i figli Carla e Stefano e i nipoti.



Il 7 luglio ricorre il quarto anniversario della morte di **Paolo Mussini**.

La moglie, i figli e la famiglia ne portano nel cuore il ricordo con immenso affetto e lo affidano alla bontà di Dio.

